
comunicato stampa

Messaggio al Governo dalla Giornata Nazionale della Previdenza in corso a Napoli

GLI ATTUARI LANCIANO L'ALLARME WELFARE: PER GLI ITALIANI UN FUTURO DA "VECCHI POVERI" SE NON SI VALORIZZA SUBITO LA PREVIDENZA

“Se vogliamo evitare un futuro da “vecchi poveri” è necessario che si ritorni a valorizzare la funzione sociale dei Fondi Pensione e degli Enti Previdenziali, cessando di considerarli solo una fonte di risorse per questo o quel tipo di investimento”: dalla Giornata Nazionale della Previdenza, in corso a Napoli, gli Attuari hanno lanciato l’allarme sull’adeguatezza complessiva delle prestazioni previdenziali e assistenziali in Italia e hanno mandato al premier Renzi un messaggio forte perché il tema della previdenza e del welfare torni al centro dell’attenzione del Governo e del Paese. La voce della categoria professionale si è levata dal convegno *“Le recenti novità normative in tema di previdenza e assistenza: il punto di vista dell’attuario. Il TFR in busta paga, la portabilità delle prestazioni e il funding ratio degli enti pensionistici”* organizzato nell’ambito della GNP dall’Ordine e dal Consiglio Nazionale degli Attuari.

Nonostante gli Attuari abbiano fatto presente da tempo a tutti i livelli l’urgenza di una soluzione, la questione dell’adeguatezza delle future prestazioni previdenziali e assistenziali per il Paese è ancora lontana anche solo dall’essere seriamente e compiutamente esaminata.

Il TFR in busta paga e gli interventi sulla fiscalità stanno andando peraltro verso la direzione opposta rispetto alle esigenze. Mentre nel caso del TFR, fortunatamente, il numero delle richieste è destinato a risultare dimensionalmente ridotto, la nuova tassazione mina invece il livello delle prestazioni future in modo significativo, creando anche un disincentivo alle nuove iscrizioni. Risultato: un passo indietro nell’adeguatezza e stallo nel numero degli iscritti ai Fondi Pensione. In questo scenario anche il DDL Concorrenza in materia di portabilità potrebbe minare il precario equilibrio della previdenza integrativa nella misura in cui distolga i Fondi Pensione dagli investimenti correlati agli obiettivi previdenziali.

In un momento in cui gli Enti Previdenziali sono sottoposti a regole e controlli più stringenti e stanno facendo la loro parte nel dotarsi di competenze e di strutture idonee a un’attenta ed efficace gestione del rischio, il Governo “punisce” anche le prestazioni di primo pilastro dei professionisti, con un incremento del livello di tassazione dei rendimenti, che, anche in questo caso, determina un passo indietro nell’adeguatezza delle prestazioni.



ORDINE NAZIONALE
DEGLI ATTUARI

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ATTUARI



La professione attuariale, risultata ancora una volta la professione più richiesta al mondo secondo autorevoli ricerche internazionali, è pronta a fare la propria parte, sia dal punto di vista del contributo tecnico che con idee ed esperienze.

Al convegno di Napoli, introdotto dal Presidente del Consiglio Nazionale **Giampaolo Crenca** e chiuso dal Presidente dell'Ordine Nazionale **Fausto Belliscioni**, sono intervenuti **Silvia Leonardi**, **Massimiliano Giacché**, **Laura Crescentini** e **Micaela Gelera**.

Napoli, 14 maggio 2015